



Parrocchia "Beata Vergine Maria"

Borgonuovo – Verona

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. **045562775** – Fax 0458107651

Sito web: **www.parrocchiaborgonuovo.it**
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it



Don Giorgio: cell. 3401274407 – **Don Luca:** cell. 3494608400

Segreteria: da lunedì a sabato ore 9.00-12.00; martedì e giovedì ore 16.00-18.00

DOMENICA 22 MARZO 2020 e SETTIMANA

Domenica 22 marzo <i>4^a di Quaresima ('Laetare')</i>	Ore 18.30: in diretta su Telepace, preghiera comunitaria presieduta dal nostro Vescovo con Rosario e Messa in Cattedrale. <i>«Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita» (Gv 8,12).</i>
Lunedì 23 marzo <i>s. Turibio de Mogrovejo</i>	Ore 18.30: su Telepace, preghiera comunitaria col Vescovo.
Martedì 24 marzo	<i>Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri</i> Ore 18.30: su Telepace, preghiera comunitaria col Vescovo.
Mercoledì 25 marzo <i>annunciazione del Signore</i>	Ore 18.30: su Telepace, preghiera comunitaria col Vescovo.
Giovedì 26 marzo	Ore 18.30: su Telepace, preghiera comunitaria col Vescovo.
Venerdì 27 marzo	<i>Venerdì di Quaresima: astinenza dalle carni e dai cibi ricercati.</i> Ore 18.30: su Telepace, preghiera comunitaria col Vescovo.
Sabato 28 marzo	Ore 18.30: su Telepace, preghiera comunitaria col Vescovo.
Domenica 29 marzo <i>5^a di Quaresima</i>	Ore 18.30: in diretta su Telepace, preghiera comunitaria presieduta dal nostro Vescovo con Rosario e Messa in Cattedrale.

- ◆ In attesa di modifiche delle ordinanze, le celebrazioni e le attività parrocchiali sono sospese fino al 3 aprile: ci affidiamo al Signore e ci uniamo alla preghiera comunitaria presieduta dal nostro Vescovo, con Rosario e Messa trasmessi da Telepace (ore 18.30).
- ◆ Torna **l'ora legale** nella notte del 28-29 marzo: orologi da mettere un'ora avanti.
- ◆ Si raccolgono oggetti per la **pesca di beneficenza** che sarà allestita durante la sagra.

«Non possiamo incontrarci ma, nella grande realtà della famiglia di Gesù, siamo in comunione attraverso il pensiero affettuoso, la preghiera, la speranza profonda di poter presto ritrovare ancora attorno all'altare. Sono giorni ricchi di attesa e di sguardi lunghi verso un prossimo futuro di guarigione generale e di ripresa gioiosa della nostra vita ordinaria. Non consideriamo questi giorni come inutili e inconcludenti: viviamoli comunque, come un regalo di Dio. [...] Vi invito inoltre, per quello che è possibile, ad essere vicini a chi soffre, a chi necessita di un aiuto, a chi può essere sostenuto anche con una semplice telefonata. La nostra parrocchia continua a vivere attraverso le nostre azioni buone, i nostri comportamenti rispettosi degli altri e delle regole, la nostra preghiera che ci lega in Gesù» (don Giorgio) [da audiomessaggio disponibile sul sito]

LITURGIA DELLA PAROLA ≈ DOMENICA 29/03/2020

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.

Dal libro del profeta Ezechièle (37,12-14)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Salmo (129)

Il Signore è bontà e misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,8-11)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (11,1-45)

Forma breve (Gv 11,3-7.17.20-27.33b-45):

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già

da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.